



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie

DETERMINAZIONE N. 221 del 06/03/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITÀ DI PESCA DILETTANTISTICA DELLE ACQUE DI TIPO A E C DEL BACINO DENOMINATO "N° 13 - PROVINCIA DI SONDRIO", AI SENSI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 2/2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Lombardia, con Regolamento regionale 15 gennaio 2018 - n. 2 "Regolamento di attuazione del titolo IX «Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione Lombardia» della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca e sviluppo rurale)" ha individuato, tra i bacini di pesca con caratteristiche idrobiologiche omogenee, il bacino denominato "n° 13 - Provincia di Sondrio", interamente ricadente nel territorio di competenza dell'Amministrazione provinciale di Sondrio;
- l'articolo 12 (Disposizioni per l'esercizio della pesca a livello di bacino di pesca) del sopracitato Regolamento, prevede che la Provincia di Sondrio, sentita la consulta provinciale, determini le specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica con provvedimenti adottato dal dirigente provinciale competente per materia in base alle peculiarità degli habitat;
- con Delibera del Consiglio Provinciale n° 46/2012 è stata rinnovata fino al 15 febbraio 2023 la concessione di piscicoltura delle acque pubbliche della provincia di Sondrio all'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio con esclusione del lago artificiale di Venina, delle acque del lago di Mezzola, del Pozzo di Riva e del canale che li collega;
- con successiva Delibera del Consiglio Provinciale n° 15/2014, a seguito di rinuncia del precedente concessionario, anche le acque del lago artificiale di Venina sono state concesse a scopo di piscicoltura all'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio;
- le acque provinciali sono classificate, ai sensi dell'art. 137 della l.r. 31/2008:
 - Acque di tipo A: Lago di Mezzola
 - Acque di tipo C: Pozzo di Riva e canale di collegamento con il Lago di Mezzola
 - Acque di tipo B: tutte le restanti acque del bacino, coincidenti con le acque in concessione all'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio;

SENTITO l'U.T.R. dell'Insubria - sede di Como, con il quale sono state condivise regole analoghe a quelle disciplinanti il bacino denominato n° 5 "Verbano Ceresio e Lario", che ricomprende la parte del lago di Mezzola ricadente nei confini amministrativi della Provincia di Como;

VISTO le specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica nelle acque di tipo A e di tipo C, esaminate dalla consulta provinciale della pesca in data 20 febbraio 2018 e condivise all'unanimità,

DETERMINA

1. di approvare le specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica nelle acque provinciali classificate di tipo A e di tipo C, allegate al presente atto di cui fanno parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, al fine di garantire un'adeguata informazione tra gli interessati, le specifiche tecniche approvate entrano in vigore a far data dall'1 aprile 2018;
3. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia e ai membri della consulta provinciale pesca

Il Dirigente
CINQUINI PIERAMOS - SETTORE AGRICOLTURA
F.to digitalmente

**SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITA' DI PESCA DILETTANTISTICA
NEL BACINO N. 13 – PROVINCIA DI SONDRIO**

Specifiche Tecniche di dettaglio per le acque di tipo A e di tipo C

PESCA DA NATANTE

La pesca da natante (il belly boat è equiparato alla pesca da natante) è consentita unicamente nelle acque del Lago di Mezzola.

PERIODI DI DIVIETO DI PESCA

Trota di qualsiasi specie	dal 1 dicembre al 15 gennaio
Salmerino alpino nelle acque lacuali	dal 1 dicembre al 31 gennaio
Coregoni	dal 1 dicembre al 15 gennaio
Persico reale	dal 1 aprile al 31 maggio
Luccio	dal 1 febbraio al 15 aprile
Tinca	dal 1 maggio al 30 giugno
Pigo	dal 1 aprile al 31 maggio
Barbo	dal 1 maggio al 30 giugno
Cavedano	dal 1 maggio al 30 giugno
Carpa	dal 1 maggio al 30 giugno
Lucioperca	dal 1 aprile 31 maggio
Savetta	dal 1 aprile al 31 maggio
Vairone	dal 1 aprile al 31 maggio
Persico trota	dal 15 aprile al 15 giugno
Triotto	dal 1 maggio al 30 giugno
Temolo, Alborella, Barbo canino, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello Lampreda padana, Lasca, Panzarolo, Savetta Scazzone, Spinarello, Ghiozzo padano, Cagnetta	Sempre protetti

ZONA DI DIVIETO DI PESCA

Al fine di favorire i letti di frega del persico reale e facilitarne la sua riproduzione, è vietato, durante tutto l'anno, qualsiasi tipo di pesca nella fascia di lago di 100 metri dalla battigia nella zona delimitata dalla foce del torrente Codera (sponda sx) e la foce del torrente Ratti (sponda dx).

MISURE MINIME

Trota di qualsiasi specie	cm.40
Trota fario nei campi gara	cm.22
Salmerino alpino	cm.25
Temolo	cm.35
Pesce persico	cm.16
Luccio	cm.60
Tinca	cm.30
Pigo	cm.40
Agone	cm.15
Barbo	cm.30
Cavedano	cm.30
Carpa	cm.30
Savetta	cm.35
Lucioperca	cm.40
Persico trota	cm.30

LIMITI DI CATTURA

Per ogni giornata di pesca ciascun pescatore dilettante non può catturare e detenere più di:

- 10 capi complessivi di salmonidi, con il limite superiore di 6 capi complessivi di trote e salmerini, di cui non più di 1 capo di trota marmorata
- 2 capi di Barbo comune
- 2 capi di Persico trota
- 2 capi di Lucioperca
- 2 capi di Luccio
- 15 capi di Persico reale
- 500 gr complessivi di triotti e vaironi
- 5 Kg complessivi di fauna ittica, comprese le specie di cui al punto precedente, escluse le specie alloctone indesiderate (non sono specie alloctone indesiderate quelle elencate al punto 3.4 del documento tecnico regionale: carpa, carpa erbivora, carpa testa grossa, carpa argentata, salmerino di fonte, trota iridea, coregoni, gambusia, persico sole, persico trota, lucioperca.)

ATTREZZI DI PESCA CONSENTITI

Non è consentito l'uso della bilancia

Acque di tipo A

Prescrizioni riguardanti l'utilizzo della canna lenza

Durante il periodo di chiusura delle trote è vietata la pesca a traina, durante il divieto dell'agone sono vietate le moschette per agone e durante il periodo di divieto del persico reale è vietato lo scoubi dou.

Prescrizioni riguardanti la tirlindana

Per tirlindana si intende una lenza affondante, in rame o con piombi distribuiti, utilizzata per la pesca a traina, con esche posizionate nel tratto terminale della lenza. E' vietata durante il periodo del persico reale ed è consentito un numero massimo di tre esche.

Prescrizioni riguardanti esche e pasture

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture pronte all'uso. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all' uso vanno invece considerati valori doppi. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo delle boiles.

Il pesce vivo come esca è ammesso soltanto utilizzando le specie ittiche presenti nel corpo idrico dove si esercita la pesca, nel rispetto dei periodi di divieto, delle misure minime e dei limiti di cattura.

Prescrizioni riguardanti il carp fishing

Con il termine carp fishing si intende una specifica forma di pesca che contempla l'uso dell'imbarcazione per la pasturazione, la posa delle esche e il recupero del pesce allamato. Il carp fishing è consentito esclusivamente nelle acque dove è consentita la pesca da natante ed è vietato durante il periodo di divieto di pesca alla Carpa. È obbligatorio il rilascio delle Carpe catturate.

Acque di tipo C

L'esercizio della pesca è consentito unicamente con la canna da pesca, con un massimo di cinque esche naturali e/o artificiali. E' consentito l'utilizzo massimo di tre canne per ogni pescatore.

FORME DI PESCA TRADIZIONALI

Nelle acque di tipo A è consentito l'utilizzo dei seguenti attrezzi tradizionali:

Amettiera per coregoni: con il limite massimo di 15 ami, che possono essere disposti anche su un'unica lenza. Consentita solo nel lago di Mezzola. Vietata durante il periodo di divieto dei coregoni

Molagna (lenza affondante con piombo terminale e una serie di braccioli che si dipartono dalla lenza madre). Consentita solo nel lago di Mezzola. E' consentito l'uso di un galleggiante che permette di distanziare la lenza affondante ad una distanza non superiore a m. 50 dall'imbarcazione. E' consentito l'uso di un solo attrezzo per imbarcazione, con un massimo di 10 esche. Vietata durante il periodo di protezione della trota.

Cavedanera (lenza composta da un trave principale agganciato ad uno specifico attrezzo galleggiante dotato di deviatore di corrente che tende a posizionarsi in parallelo rispetto all'imbarcazione in movimento. Dal trave si dipartano più braccioli con esca terminale) Consentita solo nel lago di Mezzola. Vietata durante il periodo di protezione della trota e del cavedano. E' consentito un massimo di 10 esche.

DEROGHE AL DIVIETO DI PESCA NELLE ORE NOTTURNE IN FUNZIONE DI PARTICOLARI TIPI DI PESCA O TRADIZIONI LOCALI

La pesca nelle ore notturne è consentita solo nelle acque classificate di tipo A e C con la canna-lenza con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami, da usarsi esclusivamente dalla riva.

CAMPI GARA

In tutte le acque classificate di tipo A e tipo C è vietato lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca

TESSERINO SEGNAPESCI

E' istituito un tesserino segnapesci la cui compilazione è obbligatoria in tutte le acque di tipo A e tipo C del bacino di pesca.

Specie di cui occorre segnare la cattura: coregone, salmerino alpino, trota (di qualsiasi specie), luccio, lucioperca, persico reale, siluro.

Modalità di compilazione:

- Prima di iniziare la pesca è obbligatorio indicare data, nome del corpo idrico e località di pesca;
- la cattura deve essere annotata sul tesserino soltanto se l'esemplare viene trattenuto. In questo caso occorre indicare la sigla del pesce catturato prima di iniziare a pescare. Fa eccezione il persico reale, di cui occorre annotare soltanto il numero complessivo di catture, prima di smettere di pescare o di cambiare zona di pesca;

Il formato del tesserino e le modalità di distribuzione del medesimo sono stabiliti di concerto dagli UTR competenti per territorio

Per avere un nuovo tesserino è necessario restituire quello dell'anno precedente o autocertificare di non averlo ritirato o di averlo smarrito. Nel caso di minori l'autocertificazione dovrà essere sottoscritta dall'esercente la patria potestà con numero del documento d'identità del firmatario.

Il tesserino segnapesci per le acque di tipo A e C del bacino n° 13 "Provincia di Sondrio" entrerà in vigore il 01.01.2019.



PROVINCIA DI SONDRIO

Attestazione di Pubblicazione

Determinazione n. 221 del 06/03/2018

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO
SULLE MODALITÀ DI PESCA DILETTANTISTICA DELLE ACQUE DI TIPO
A E C DEL BACINO DENOMINATO "N° 13 - PROVINCIA DI SONDRIO",
AI SENSI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 2/2018 .**

Attesto che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi.

Sondrio, li 06/03/2018

Il Responsabile
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente